

Percorrenze, replica Trenitalia

Gentile direttore, replichiamo a un articolo pubblicato oggi sul suo giornale.

L'impegno di Trenitalia in Abruzzo, come in ogni altra regione, è regolato da un Contratto sottoscritto sulla base del catalogo dei servizi di Trenitalia. Il catalogo costituisce uno strumento di trasparenza tra committente (Regione) e fornitore (Trenitalia), perché evidenzia in maniera analitica i prezzi dei singoli servizi disponibili e acquistabili dalla Regione. Prezzi calcolati prendendo come riferimento i tempi di percorrenza del 2006 e i costi di allora, ridotti del 9%. Trenitalia si è infatti assunta l'impegno, e il relativo rischio d'impresa, di migliorare l'efficienza dei suoi processi e di ridurre quindi quei costi. La Regione ha ritenuto i prezzi e le modalità contrattuali convenienti, considerandoli utili, tra l'altro, a garantire un sistema di investimenti a favore della stessa utenza regionale.

Per ogni confronto sui tempi di percorrenza, occorre dunque riferirsi al 2006. Ebbene, dal 2006 la media non è aumentata. Le uniche maggiorazioni o diminuzioni significative sono riconducibili a scelte di programmazione spettanti alla Regione e riguardanti, in particolare, il numero di fermate e la richiesta di coincidenze con altri treni. Tra l'altro alla determinazione del prezzo di ogni servizio concorrono vari fattori, come le caratteristiche e il numero di carrozze del treno, la fascia oraria e il giorno di effettuazione, l'età del convoglio, le attività accessorie eventualmente richieste.

Il fattore tempo è quindi soltanto uno dei tanti parametri, e incide anche sui costi di produzione, interamente a carico di Trenitalia.

Far quindi credere che le percorrenze dei treni regionali siano state artatamente aumentate, per secondi fini, costituisce un'insinuazione del tutto infondata e diffamatoria, di fronte alla quale Trenitalia si riserva di tutelarsi nelle opportune sedi.

Dario Recubini Ufficio stampa Trenitalia Abruzzo Marche Molise